

IL POSTINO

di Luca Chianca

Collaborazione di Alessia Marzi

Immagini di Alfredo Farina, Andrea Lilli

Montaggio di Emanuele Redondi

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Due anni fa presso la Nuvola di Fuksas a Roma veniva presentato il progetto Polis di Poste Italiane. Costo dell'intera operazione: 1,2 miliardi di euro: 800 milioni dal Pnrr e 400 messi da Cassa Depositi e Prestiti. Obiettivo di Polis è contrastare lo spopolamento dei piccoli centri urbani attraverso sportelli unici dove è possibile chiedere documenti e certificati di ogni tipo e un anno dopo il lancio del progetto, la Presidente Meloni in esclusiva a Tg Poste ne rilancia l'idea.

01/12/2023 TG POSTE

GIORGIA MELONI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bellissima Joint venture nella quale da una parte l'efficacia, l'efficienza di Poste Italiane e la sua capillarità si sposano insieme a una serie di servizi che oggi siamo in grado di portare a tutti i cittadini, no? Anche a quelli che sono stati cittadini di serie b perché per fare un semplice documento avevano mille difficoltà più degli altri.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Alberto Peterle è uno dei 5mila sindaci di cittadini di serie b. Il suo comune Alpago, affaccia sul lago di Santa Croce in Provincia di Belluno. A 7 km di distanza c'è la frazione di Pieve dove da anni c'è solo un piccolo ufficio delle Poste che il sindaco ospita all'interno di un palazzo del comune ma qui non c'è nemmeno un bancomat per oltre 2mila abitanti e quello più vicino è a 7 km.

ALBERTO PETERLE – SINDACO COMUNE DI ALPAGO (BL)

E quindi abbiamo chiesto alle poste, per favore, visto che vi ospitiamo nella nostra sede perché non aprite anche un bancomat? E loro ci hanno risposto in sostanza che non lo mettono perché in base all'offerta complessiva che c'è nel territorio del comune di Alpago i cittadini devono spostarsi a Puos oppure andare anche a Lamosano che dista ancora di più per andare a prelevare.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

In compenso il suo comune ha ottenuto i finanziamenti del progetto Polis per migliorare un altro ufficio postale nella frazione di Puos d'Alpago a 7 km di distanza dal primo.

ALBERTO PETERLE – SINDACO COMUNE DI ALPAGO (BL)

Lì dentro hanno adesso rifatto gli arredi, hanno messo alcune cose in più però mancano ancora quei servizi aggiuntivi che Polis aveva in programma di fare

LUCA CHIANCA

Per esempio?

ALBERTO PETERLE – SINDACO COMUNE DI ALPAGO (BL)

Per esempio la possibilità di fare i passaporti, la possibilità di avere maggiori servizi.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora Polis è sicuramente una bella idea e coinvolge 7.000 comuni con meno di 15.000 abitanti, ma funziona un po' con la logica della coperta. Tiri un po' su e ti si scoprono, poi i piedi. È finanziata con 1,2 miliardi di euro, soldi provenienti dal PNRR e da cassa, depositi e prestiti. Consiste in un restyling degli uffici postali e qualche

servizio in più che però a ben guardare, sono gli stessi che offrivano gli uffici dei municipi ai propri cittadini. Questo è un investimento da una parte, dall'altra invece sta cercando di tagliare, ottimizzare. È successo, per esempio, da dicembre del 2024 in Veneto, dove 67 uffici postali sono costretti all'apertura in giorni alterni. Poi c'è anche un abbassamento dei costi, un taglio dei costi del lavoro. Questo perché? Perché vuole presentarsi, Poste, in ottime condizioni con grande appeal quando verrà messo sul mercato il 15% delle azioni che sono in possesso ancora del pubblico. L'ha deciso il governo, in questo momento il 64% di poste è in mano di Cassa depositi e prestiti e Mef. È un'azienda che con i suoi 13.000 uffici copre il 97% dei comuni, ha 119.000 dipendenti. Di questi ci sono oltre 30.000 postini che, come recita il titolo di un romanzo di James Caine, suonano sempre due volte. Ci sono invece Paesi dove i postini non suonano mai. Il nostro Luca Chianca.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il postino era l'emblema di intere comunità, unico collegamento per milioni di famiglie.

LE BARACCHE DEL PRENESTINO DI ROMA – LILIANA CAVANI 1964

VOCE FUORI CAMPO

Ha difficoltà lei a distribuire la posta?

PORTALETTERE

Embè mi trovo un po' in difficoltà perché e strade ce so per modo di dire insomma. C'ho il fischietto che mi aiuta ce so delle fermate che io me fermo fischio e la gente viene a prendere la posta.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Sono passati più di 60 anni e Poste Italiane è passata rapidamente ad altri mezzi, sempre più veloci. Ma le criticità non mancano. Molisella Lattanzi è la direttrice di Coelum Astronomia, un bimestrale di altissimo livello scientifico, pubblicato in provincia di Macerata, su cui scrivono i maggiori esperti e studiosi dello spazio. Peccato però che non riescono a consegnare le copie agli abbonati.

MOLISELLA LATTANZI - DIRETTRICE COELUM ASTRONOMIA

Faccio presente quindi che il prossimo numero non arriverà nella prima decade del mese di febbraio sarò costretto a richiedervi la chiusura dell'abbonamento con il rimborso del prezzo pagato. Qui c'è questo signore particolarmente arrabbiato diceva è vero che siamo in agosto ma la mancata ricezione della rivista è inaccettabile.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Spina dorsale della rivista sono gli abbonati sparsi in tutta Italia, che da mesi però devono fare i conti con i ritardi nelle consegne di Poste Italiane.

MOLISELLA LATTANZI - DIRETTRICE COELUM ASTRONOMIA

L'opposizione di Marte è una data specifica non possiamo dare suggerimenti sull'osservazione di questo evento che è un ottimo evento per la fotografia astronomica però se poi il lettore quando arriva...

LUCA CHIANCA

È già passato?

MOLISELLA LATTANZI - DIRETTRICE COELUM ASTRONOMIA

È già passato

LUCA CHIANCA

Si arrabbia

MOLISELLA LATTANZI - DIRETTRICE COELUM ASTRONOMIA

Eh sì eh

LUCA CHIANCA

E di gente arrabbiata ce n'è

MOLISELLA LATTANZI - DIRETTRICE COELUM ASTRONOMIA

Per un numero in particolare che era questo abbiamo ricevuto nel mese d'agosto 66 e-mail di reclamo, o di segnalazione di rivista ancora non recapitata dopo 25 giorni dalla spedizione.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Preoccupati dalle continue lamentele decidono di lanciare un sondaggio e scoprono che ben il 10% dei loro clienti non avrebbe rinnovato l'abbonamento.

MOLISELLA LATTANZI - DIRETTRICE COELUM ASTRONOMIA

E adesso ci troviamo in un momento di stagnazione.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Le poste, invece, per mantenere basso il prezzo della spedizione, ottengono enormi sovvenzioni pubbliche garantendo ai piccoli editori la possibilità di spedire le proprie riviste. Ma nei contratti tra gli editori e le poste mancano tempi di consegna certi.

MOLISELLA LATTANZI - DIRETTRICE COELUM ASTRONOMIA

Poste nei reclami ci ha risposto un'unica volta e ci ricordano che essendo priva di tracciabilità la spedizione non è possibile monitorare, come dire, puntualmente lo stato della spedizione.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Dalle Marche al Veneto. A novembre dello scorso anno Carlo De Bastiani spedisce il suo quindicinale e pochi giorni dopo inizia a ricevere telefonate dagli abbonati.

CARLO DE BASTIANI – DIRETTORE EDITORIALE IL QUINDICINALE SRL

Dopo 10 giorni le Poste mi dicono effettivamente, sì, hanno riscontrato un problema con due bancali, non li trovavano più

LUCA CHIANCA

Cioè decine e decine se non centinaia di copie

CARLO DE BASTIANI – DIRETTORE EDITORIALE IL QUINDICINALE SRL

No no migliaia

LUCA CHIANCA

Ah migliaia

CARLO DE BASTIANI – DIRETTORE EDITORIALE IL QUINDICINALE SRL

Migliaia di copie!

LUCA CHIANCA

Rinvenute da qualche parte a un certo punto o no?

CARLO DE BASTIANI – DIRETTORE EDITORIALE IL QUINDICINALE SRL

A Venezia

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

All'interno della rivista c'era anche la campagna abbonamenti per il 2025 che, come ogni anno, viene spedita alla fine di novembre.

CARLO DE BASTIANI – DIRETTORE EDITORIALE IL QUINDICINALE SRL

E questi qua sono quasi tutti abbonati che dicono ci dispiace noi non possiamo andare avanti

LUCA CHIANCA

Eh ma i ritardi accumulati sono di?

CARLO DE BASTIANI – DIRETTORE EDITORIALE IL QUINDICINALE SRL

Anche una due settimane alle volte. Una volta si spediva il giornale con una data stampata sul giornale di 2-3 giorni prima, adesso quelli che spediamo oggi portano la data della settimana successiva

LUCA CHIANCA

Ah giocate di comunicazione, in anticipo?

CARLO DE BASTIANI – DIRETTORE EDITORIALE IL QUINDICINALE SRL

Eh sì

LUCA CHIANCA

Siete riusciti più o meno a quantificare questo danno?

CARLO DE BASTIANI – EDITORIALE IL QUINDICINALE SRL

Ma l'oro ci avran fatto minimo, minimo minimo con gli abbonamenti che abbiamo perso almeno 100mila euro di danni.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Solo poche settimane fa la Cgil ha denunciato 3mila raccomandate ferme da giorni in questo ufficio di Vittorio Veneto che dalla Pandemia hanno deciso di aprire solo la mattina. Garantite invece le spedizioni per Amazon che in queste zone del Veneto si affida proprio al servizio di Poste italiane.

PORTALETTERE POSTE ITALIANE

Poste decide le priorità dei prodotti che devono essere consegnati Amazon è tra questi però questo va a scapito degli altri prodotti.

LUCA CHIANCA

Per esempio?

PORTALETTERE POSTE ITALIANE

Per esempio, se io ordino un pacco oggi domani ce l'ho a casa se io magari aspetto un referto dell'ospedale, un documento, una sentenza del tribunale può essere che rimanga in giacenza per una, due settimane come spesso è accaduto

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

A parlare con noi è un portalettere che conosce molte bene questo territorio del Veneto e salendo verso il Bellunese la situazione nei piccoli comuni non è da meno.

LUCA CHIANCA

Queste quante saranno?

ALBERTO PETERLE – SINDACO COMUNE DI ALPAGO (BL)

Sono esattamente 322

LUCA CHIANCA

Che sono tornate indietro?

ALBERTO PETERLE – SINDACO COMUNE DI ALPAGO (BL)

Sono tornate indietro, sì

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Come ogni anno il sindaco ha scritto ai suoi concittadini per ricordargli il pagamento del saldo dell'Imu ma questa volta il postino non è riuscito a consegnarle e le ha riportate al mittente.

ALBERTO PETERLE – SINDACO COMUNE DI ALPAGO (BL)

Eh più o meno stiamo parlando di circa 80mila euro

LUCA CHIANCA

Di Imu?

ALBERTO PETERLE – SINDACO COMUNE DI ALPAGO (BL)

Di Imu, sì

LUCA CHIANCA

Quindi se qualcuno non l'ha ricevuta il rischio è che non paghi?

ALBERTO PETERLE – SINDACO COMUNE DI ALPAGO (BL)

Esatto

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il sindaco scrive alle Poste che si difendono sostenendo che i rallentamenti sono dovuti al nuovo personale che non conosce ancora bene la zona caratterizzata dalla recente fusione di più comuni e la creazione di una nuova toponomastica.

LUCA CHIANCA

E quando è stata fatta la fusione?

ALBERTO PETERLE – SINDACO COMUNE DI ALPAGO (BL)

È stata fatta nel 2016

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, in 10 anni non si sono ancora adeguati. Ora il timore del sindaco di Alpagò, qual è? Quello che adesso deve mandare le raccomandate per incassare la Tari. Insomma, quello che però è certo, è che il mercato delle poste è in radicale mutazione ormai da anni per via della trasformazione digitale. Da una parte ci sono le corrispondenze che sono in calo, meno del 5%, dall'altra, grazie all'e-commerce, invece, c'è il mondo dei pacchi che è in aumento, 5% anche qui, ma è un comparto che vale 38 miliardi e oltre di euro. Però tutta questa trasformazione ha comportato un fatto. Poste si è trasformata in una fabbrica del turnover. Sono sempre più frequenti le denunce per sfruttamento della manodopera e alienazione dei diritti.

PORTALETTERE POSTE ITALIANE

Sì, sono ragazzi che, come piace definirli all'azienda, hanno una delle mansioni elastiche e molto spesso praticano molte ore di lavoro, molte non retribuite, cioè gli straordinari non vengono retribuiti.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

A parlare con noi sono diversi dipendenti di Poste Italiane, terribilmente impauriti dalle conseguenze a cui potrebbero andare incontro se scoperti. Manolo, nome di fantasia, quando qualche anno fa è entrato come portalettere non riusciva, nell'orario stabilito, a finire il lavoro giornaliero assegnato.

PORTALETTERE POSTE ITALIANE

A me avevano lasciato in zona di recapito quando sono entrato e dopo neanche un mese già mi volevano far fuori perché avevo accumulato chili e chili di posta non riuscivo ovviamente a farli fuori, facendo le ore straordinario riuscivo, anche se non pagato, riuscivo a smaltire, altrimenti con l'orario di lavoro era totalmente impossibile

LUCA CHIANCA

Come facevano a non pagare lo straordinario?

DIPENDENTE POSTE ITALIANE

Praticamente c'erano le timbrature anche sugli straordinari, ma nessuno te le riconosceva.

EX PORTALETTERE POSTE ITALIANE

Non è che il bilancio di fine giornata potevi lasciar perdere, dovevi farlo, finirlo chiuso e quindi quando passi il badge quello è l'orario, io ho fatto il conto che avevo un tot di ore...

LUCA CHIANCA

Perché non ha posto il problema?

EX DIPENDENTE POSTE ITALIANE

Non vai a fare casini perché perdi l'opportunità di essere stabilizzato come si dice, di avere un contratto a tempo indeterminato.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E il problema non riguarda solo i postini, anche chi lavora in ufficio deve sempre star attento all'orologio.

DIPENDENTE POSTE ITALIANE

Nel momento in cui si lavora ore e ore senza poter andare in bagno, senza riuscire a prendere un bicchiere d'acqua, nel momento in cui chiediamo aiuto ci viene risposto che non c'è personale e che l'unico problema è che non sappiamo gestirci il nostro lavoro.

LUCA CHIANCA

E per questa ragione lei è stata rimproverata più volte?

DIPENDENTE POSTE ITALIANE

Più e più volte sul telefono privato, sul telefono dell'azienda, urlando

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Alessandro Curto ha lavorato come portalettere dal 2008 al 2014. Quando è andato via ha chiesto al sindacato l'estratto conto dei suoi contributi e si è accorto che c'era un buco di quasi 3 anni.

ALESSANDRO CURTO – EX PORTALETTERE 2008 - 2014

Dal 18 febbraio 2008 al 31 dicembre 2010 che io ero assunto a tempo indeterminato in quel periodo alle poste non sono mai stati regolarizzati i contributi

LUCA CHIANCA

Com'è possibile questa cosa?

ALESSANDRO CURTO – EX PORTALETTERE 2008 - 2014

Ah, questo non lo so, son più di 15 anni che non vedo risultati da parte né da Poste né da Inps.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Curto non dovrebbe essere un caso isolato almeno qui in Veneto. Secondo Poste la causa è da ricercare nella soppressione del Fondo ex IPOST, oggi gestito dall'INPS.

E poi c'è il tema della sicurezza sul lavoro. Queste immagini dimostrano lo stato di usura dei veicoli su cui sono costretti a lavorare i postini in Veneto. Veicoli rotti. Stracolmi di pacchi e spesso anche con pneumatici usurati e non a norma.

PORTALETTERE POSTE ITALIANE

Non si capisce perché un'azienda così grande non investa più nel lavoro dei lavoratori, nella sicurezza del lavoratore, e molto spesso mancano anche i dpi, i dispositivi di protezione individuale che sono un obbligo

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Come dimostrano queste scarpe ormai consumate che ci ha inviato un postino e che ancora non gli vengono sostituite.

LUCA CHIANCA

Sono venuti a fare dei controlli da voi?

PORTALETTERE POSTE ITALIANE

In molti uffici si è presentata la Spisal e ha trovato delle situazioni anomale

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

E che è successo dopo questi controlli?

PORTALETTERE POSTE ITALIANE

Al momento niente.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Accade anche che i lavoratori funzionino da Bancomat per Poste: devono anche anticipare le spese della benzina o del pranzo.

PORTALETTERE POSTE ITALIANE

Quindi ci creano la condizione di anticipare le spese per l'azienda che in teoria avrebbe due mesi diciamo di tempo per rimborsarle, ultimamente siamo passati ad avere sei mesi, e al momento attuale li stiamo ancora aspettando. Se togli quei soldi lì metti in difficoltà il nucleo familiare

LUCA CHIANCA

Come motivano il fatto che non vengono rimborsate immediatamente tutte queste spese?

DIPENDENTE POSTE ITALIANE

Non c'è stata motivazione di alcun tipo, neanche una risposta scritta, nulla

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Sorprende che dietro Poste c'è un azionista pubblico al 64,26% tra Cassa depositi e Prestiti e Ministero delle finanze. Sorprende soprattutto guardando ai bilanci di Poste Italiane.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

E si vede dai conti di bilancio. C'è un'esplosione di cifre, di ricavi. Non so, nel 2020 facevano 9 miliardi, nel 2021 10, nel 2022 11, nel 2023 12, dove arriverà? Continua a crescere, continua a salire, no? Utili importantissimi siamo arrivati nel 2023 a 2 miliardi, 2 miliardi

LUCA CHIANCA

Di utile?

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Di utile, sia perché aumentano i ricavi ma anche perché contengono i costi ecco diciamo

LUCA CHIANCA

E forse lì è il punto dolente no?

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Nel 2020 il costo del lavoro era 5,5 miliardi nel 2023 5,1 miliardi. Hanno risparmiato il 10%

LUCA CHIANCA

400 milioni?

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Sì, aumentando a dismisura i ricavi

NICOLA ATALMI – SEGRETARIO GENERALE CGIL SLC VENETO

Da una grande azienda che macina questi utili che è così importante anche all'interno di Confindustria non ti aspetti che succedano cose del genere.

LUCA CHIANCA

Non a caso intervistiamo lei come segretario regionale e..

NICOLA ATALMI – SEGRETARIO GENERALE CGIL SLC VENETO

E non dipendente di Poste

LUCA CHIANCA

Eh sì e ci avete sconsigliato di farlo

NICOLA ATALMI – SEGRETARIO GENERALE CGIL SLC VENETO

Sì, perché francamente io essendo segretario della Slc che si occupa anche dei postali però non sono un dipendente di Poste sono un po' più libero nel parlare diciamo così

LUCA CHIANCA

È abbastanza grave questa cosa?

NICOLA ATALMI – SEGRETARIO GENERALE CGIL SLC VENETO

Sì, è molto grave per un paese come il nostro una cosa che è inaccettabile.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Solo recentemente qualcuno ha iniziato a denunciare. Andrea Fasano diventa portalelettere a 52 anni. Tra il 2021 e il 2022 viene assegnato alla sede di Milano Lambrate. Lavorando per soli 7 mesi e 21 giorni con un contratto a tempo determinato.

ANDREA FASANO – PORTALETTERE POSTE ITALIANE 23/8/21 – 31/03/22

Il direttore ti diceva, il direttore, il capo squadra cerca di lavorare bene di lavorare qualche ora in più, anche se non te le pagano noi abbiamo la possibilità che quando ti scade il contratto di rinnovarlo e di arrivare a 12 mesi.

LUCA CHIANCA

Entrare a tempo indeterminato

ANDREA FASANO – PORTALETTERE POSTE ITALIANE 23/8/21 – 31/03/22

Entrare a tempo indeterminato

LUCA CHIANCA

E quindi le viene detto esattamente

ANDREA FASANO – PORTALETTERE POSTE ITALIANE 23/8/21 – 31/03/22

Certo vuoi arrivare a un anno devi fare lo schiavo punto.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Nella speranza di raggiungere il posto fisso ogni giorno si reca al lavoro prima dell'orario d'inizio

ANDREA FASANO – PORTALETTERE POSTE ITALIANE 23/8/21 – 31/03/22

Però loro che facevamo "Andrea non timbrare alle 7 timbri alle 9" e la stessa cosa nell'uscita. Quindi io finivo pure alle 17, 17.30 però loro venivano e dicevano "Andre' devi firmare le 15.30 perché devi uscire alle 15.30 anche se poi ti fermi qua e finisci il lavoro".

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ma il sacrificio non è servito a nulla...

ANDREA FASANO – PORTALETTERE POSTE ITALIANE 23/8/21 – 31/03/22

Quando sono arrivato alla fine del contratto ci fu un ragazzo che stava entrando gli ho detto al direttore: diretto' ma che fa questo? E il direttore con il sorrisino m'ha detto Andrea questo è arrivato al posto tuo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

A questo punto Fasano si rivolge all'avvocato Rocco Bruno. Solo dopo la denuncia all'ispettorato del lavoro ottiene da Poste Italiane le timbrature effettive. Senza però poter dimostrare le ore di lavoro straordinarie.

Tuttavia, quelle segnate e non retribuite in meno di un anno ammontavano a circa 100 ore, corrispondenti a una mensilità di 1400 euro. Ma poste ne riconosce 76 di ore

ROCCO BRUNO – AVVOCATO

Riconosce che c'è stato una prestazione di lavoro straordinario non retribuita e questo lo dice Poste non lo diciamo noi.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'avvocato Rocco Bruno inizia questa battaglia contro Poste Italiane per i diritti dei lavoratori a tempo determinato. Tra questi c'è Carmine Pascale che a Pistoia viene assunto per due mesi come portalelettere con questi motorini.

CARMINE PASCALE – PORTALETTERE POSTE ITALIANE 1/3/22 – 30/4/22

Cioè molto spesso capitava di uscire con pacchi e corrispondenza legata su questi motorini con gli elastici.

LUCA CHIANCA

Fai tanti straordinari?

CARMINE PASCALE – PORTALETTERE POSTE ITALIANE 1/3/22 – 30/4/22

Sistematicamente sì. Ma anche di tante ore 2, 3 ore 4 ore

LUCA CHIANCA

Hai posto il problema?

CARMINE PASCALE – PORTALETTERE POSTE ITALIANE 1/3/22 – 30/4/22

Ho posto il problema sì

LUCA CHIANCA

Risposta?

CARMINE PASCALE – PORTALETTERE POSTE ITALIANE 1/3/22 – 30/4/22

Secondo loro non dovevano essere retribuite perché formalmente non erano state autorizzate

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ma lui continua a lavorare più del dovuto perché con il tempo a disposizione non riesce a finire il lavoro che gli viene assegnato ogni giorno.

CARMINE PASCALE – PORTALETTERE POSTE ITALIANE 1/3/22 – 30/4/22

L'ultimo giorno di lavoro, ben oltre l'orario previsto, quindi di rientro in ufficio, vengo avvertito telefonicamente da un mio responsabile con una telefonata lapidaria, di tre parole ci dispiace, ritorna in ufficio, riconsegna tutto, il contratto non ti è stato rinnovato arrivederci e grazie.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Carmine Pascale fa causa e il giudice del lavoro gli dà ragione sulla base del riepilogo delle timbrature: ben 77 ore in più in due mesi pari a circa 12 giorni lavorativi non riconosciuti.

LUCA CHIANCA

Portalelettere?

CAPOSQUADRA

Sono caposquadra

LUCA CHIANCA

Ah capo squadra

CAPOSQUADRA

Mi dica

LUCA CHIANCA

Qui c'è stata la storia di Carmine Pascale

CAPOSQUADRA

Non lo so ci sono da qualche anno per cui non le posso dare dichiarazioni mi dispiace

LUCA CHIANCA

Non l'ha mai visto lui?

CAPOSQUADRA

Assolutamente

LUCA CHIANCA

Il tribunale del lavoro ha condannato Poste perché

PORTALETTERE

Non lo so

LUCA CHIANCA

Non pagava ore in più

CAPOSQUADRA

Non lo so non sono tenuto a rispondere.

LUCA CHIANCA

Al portalettere

CAPOSQUADRA

Bisogna che chieda l'autorizzazione se vuole intervistare qualcuno ma non le posso rilasciare dichiarazioni. Mi spiace

LUCA CHIANCA

La sentenza di Pistoia è una sentenza storica perché di fatto riconosce un lavoro straordinario che l'azienda ha sempre negato.

ROCCO BRUNO – AVVOCATO

Esatto. In quel caso si tratta di lavoro quantomeno irregolare per cui su quella retribuzione si è verificata anche l'omissione contributiva.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

L'Ispettorato del lavoro, in questo momento, sta seguendo ben 30 casi segnalati da tutta Italia proprio dall'avvocato Rocco Bruno.

LUCA CHIANCA

Il datore di lavoro non può non sapere che il lavoratore è lì

GIUSEPPE PATANIA – DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DEL LAVORO

Il datore di lavoro non può non sapere perché c'è una prestazione di attività connessa alla consegna della corrispondenza.

LUCA CHIANCA

Il rischio è che però siamo di fronte a un modus operandi avendo segnalazioni da tutta Italia

GIUSEPPE PATANIA – DIRIGENTE DELL'ISPettorATO DEL LAVORO

Noi abbiamo casi analoghi che sommati insieme significano che al ricorrere di determinati presupposti la reazione aziendale è la stessa: ti rifiuto il riconoscimento di un diritto. E questo non va bene.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, nella vita ci vuole sempre un pastore Maremmano che indichi con coraggio la via da seguire. Quando si è sparsa la voce della vittoria di Carmine dal punto di vista giudiziario, sono stati in tanti i giovani che gli hanno scritto da tutti delle parti d'Italia, giovani che avevano lavorato con Poste Italiane. Insomma, è emerso che a Santa Maria a Capua Vetere c'è chi ha fatto 345 ore in più per una somma non retribuita pari a 4.600 €. A Campobasso 285 ore non retribuite per 3.800 €. Insomma, Poste Italiane si difende diciamo così, che quelli erano degli straordinari non autorizzati, ma l'ispettorato del lavoro risponde: puoi anche non averli autorizzati, ma non puoi non sapere che sono state realizzate delle ore in più. Poi c'è una sentenza del tribunale di Pistoia che è abbastanza cristallina su questa vicenda e scrive il giudice: La mancata autorizzazione dello straordinario non può escludere il diritto al relativo compenso, perché il lavoro può essere richiesto dal datore, il lavoro straordinario, può essere richiesto dal datore di lavoro anche in maniera non esplicita con la creazione, attenzione questo è un passaggio chiave, di condizioni di lavoro che lo rendano necessario. Ecco la mancata contestazione, perché una volta che lo stesso datore di lavoro è venuto a conoscenza, dovrebbe stoppare il maggior numero di ore lavorate. Ecco, e continua nel caso del dottor, del signor Pascale, il maggior numero di ore lavorate da Carmine era circostanza senz'altro conosciuta o quotidianamente conoscibile. La luce di tutto questo e delle testimonianze raccolte, insomma, quello di Poste, sembra un metodo per risparmiare sui costi della mano d'opera. Ecco, un'operazione che sembra anche riuscita, alla luce del fatto che ha conseguito due miliardi, due miliardi di utili risparmiando 400 milioni di euro sul costo del lavoro. Su questo però Poste ci scrive, ci tiene a farci sapere che Poste è la prima azienda italiana per numero di dipendenti, 119mila, questo l'abbiamo detto, ma anche per numero di assunzioni effettuate negli ultimi anni. Per il 2025 prevede l'assunzione di circa 3300 nuovi contratti a tempo determinato. Ecco, questo, bene. Però la domanda è: ma in quanti sono i lavoratori che hanno lavorato ore di straordinario in più non retribuite con contributi non versati che non hanno avuto il coraggio o la forza di denunciare?

PUBBLICITÀ

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Poste Italiane, 160 anni di vita. Fino al 1993 è stata una costola del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, un carrozzone sempre in perdita. Poi c'è la riforma Ciampi. E Poste comincia a guardare non solo ai servizi, ma guarda con attenzione anche ai prodotti finanziari. Nel 1998 viene trasformata in società per azioni, si butta anche sui prodotti assicurativi, Poste vita. Poi risanato il bilancio nel 2001, nel 2014 con il governo Letta viene quotata in Borsa. Però il pubblico mantiene il controllo. Ora il governo Meloni vuole mettere sul mercato un altro 15% delle azioni del pubblico. È un momento buono perché i conti vanno bene, Poste ha realizzato due miliardi di utili, grazie anche al taglio dei costi del lavoro, oltre 400 milioni di euro, ma grazie anche ai suoi prodotti finanziari. Bene, ma come stanno i conti, invece, di tutti coloro che hanno investito sui prodotti finanziari di Poste?

UGO ARRIGO -PROFESSORE DI ECONOMIA POLITICA E FINANZA PUBBLICA UNIVERSITÀ DI MILANO BICOCCA

Oggi Poste italiane è un gioiello, capitalizza 19 miliardi

LUCA CHIANCA

Numeri pazzeschi

**UGO ARRIGO -PROFESSORE DI ECONOMIA POLITICA E FINANZA PUBBLICA
UNIVERSITÀ DI MILANO BICOCCA**

Numeri molto elevati che riflettono il successo di un'operazione di riforma che è nata una trentina di anni fa ed è probabilmente una delle migliori aziende dal punto di vista finanziario, dal punto di vista economico e di valore in Europa. A mio avviso credo sia la seconda dopo le poste tedesche.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Il percorso di crescente successo non lo si deve al recapito postale ma ai servizi finanziari. Paola Fornasari una quindicina di anni fa, prima di andare in pensione, va in Poste chiedendo un prodotto sicuro e la consulente dell'ufficio gli suggerisce una pensione integrativa di Poste Vita

PAOLA FORNASARI – CLIENTE POSTE VITA

Ha il vantaggio di scaricare dal 730 quello che tu hai versato e il rendimento, quindi gli interessi poi vanno in base all'andamento di mercato per cui io ho aderito.

LUCA CHIANCA

In tutto lei ha messo in 14 anni

PAOLA FORNASARI – CLIENTE POSTE VITA

21300

LUCA CHIANCA

Maturando più o meno 2162 di interessi, quando decide di ritirare però

PAOLA FORNASARI – CLIENTE POSTE VITA

Quello che mi viene corrisposto sono 20246 quindi meno di quello che io avevo versato.

LUCA CHIANCA

Quindi circa 3mila euro in meno si ritrova

PAOLA FORNASARI – CLIENTE POSTE VITA

In meno, esatto.

LUCA CHIANCA

Dove son finiti?

PAOLA FORNASARI – CLIENTE POSTE VITA

Allora ho telefonato al numero verde, ho detto ma come è, me li date più avanti gli altri soldi? E mi fa: eh ma no, signora dice questo è fatto perché il resto è andato in tassazione, ma voi non siete stati chiari cioè, la responsabilità di Poste è che non te lo dice quando tu sottoscrivi il prodotto

LUCA CHIANCA

Te lo scrive qui con l'asterisco

PAOLA FORNASARI – CLIENTE POSTE VITA

Esatto. Signora si legga pure il manuale.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Con noi ha deciso di parlare anche una consulente finanziaria di Poste Italiane che ci ha spiegato cosa le viene chiesto di fare.

CONSULENTE POSTE

Il prodotto è sano ma chi acquista non sa cosa sta comprando

LUCA CHIANCA

Inutile informarlo al 100% del prodotto

CONSULENTE POSTE

Tanto comunque c'è il foglio informativo se vogliono se lo leggono

LUCA CHIANCA

Che chissà se leggerà

CONSULENTE POSTE

Eh, è quello il punto. E poi dopo è un gioco di forza tu non me l'hai detto, tu non me lo hai chiesto

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ma c'è anche il caso in cui il consulente consiglia di ritirare i soldi perché l'investimento fatto sta dando frutti più che maturi. È avvenuto in questa filiale vicino Rovigo dove il signor Zambon con un investimento di ben 765mila euro si ritrova in poco tempo un guadagno enorme pari a 177mila euro.

CLERIS ZAMBON – CLIENTE POSTE ITALIANE

Abbiamo detto beh leviamo tutto, dopo 1 mese e mezzo due mesi adesso non mi ricordo più bene mi arriva una lettera che loro vogliono i soldi indietro perché si sono sbagliati

LUCA CHIANCA

Se lei non avesse avuto tutti quei soldi quegli interessi così alti

CLERIS ZAMBON – CLIENTE POSTE ITALIANE

Non li avrei ritirati via eh

LUCA CHIANCA

Li avrebbe lasciati lì?

CLERIS ZAMBON – CLIENTE POSTE ITALIANE

Eh beh sì certo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Si affida così all'avvocato Chirico che fa esaminare i titoli a due consulenti che si accorgono che quello che gli avevano fatto vedere non corrispondeva alla realtà del mercato.

ERNESTO CHIRICO – AVVOCATO DI CLERIS ZAMBON

Nella realtà quei titoli non avevano guadagnato neanche un euro ma addirittura avevano perso.

LUCA CHIANCA

Quindi lui restituendo i soldi che loro gli hanno dato in più

ERNESTO CHIRICO – AVVOCATO DI CLERIS ZAMBON

Rispetto all'investimento ci rimette circa 40mila euro

LUCA CHIANCA

Come è potuto succedere?

ERNESTO CHIRICO – AVVOCATO DI CLERIS ZAMBON

Non abbiamo avuto nessuna risposta concreta.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Mentre a noi Poste ha risposto che c'è stata un'anomalia informatica

LUCA CHIANCA

Dobbiamo dire addio alla Posta che viene incontro ai desiderata del cliente?

**UGO ARRIGO – PROFESSORE DI ECONOMIA POLITICA E FINANZA PUBBLICA
UNIVERSITÀ DI MILANO BICOCCA**

È una società che fa attività di mercato e quindi vende

LUCA CHIANCA

Vende il prodotto che serve all'azienda

**UGO ARRIGO – PROFESSORE DI ECONOMIA POLITICA E FINANZA PUBBLICA
UNIVERSITÀ DI MILANO BICOCCA**

Questa è una logica di mercato e quindi il cliente dovrebbe comperare quello che effettivamente gli serve.

LUCA CHIANCA

Però il punto è proprio questo. Le persone che vanno in Poste sono in grado di capire qual è il prodotto che gli viene venduto?

**UGO ARRIGO – PROFESSORE DI ECONOMIA POLITICA E FINANZA PUBBLICA
UNIVERSITÀ DI MILANO BICOCCA**

Questa è una domanda che si pone un po' per tutti i servizi finanziari erogati non solo dalle Poste ma anche da tutto il sistema bancario.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Il problema è per chi lo vogliamo fare questo servizio per la gente o per gli azionisti?

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Risposta difficile perché tra gli azionisti c'è anche lo Stato che oggi stacca dividendi enormi mentre il Governo Meloni ha deciso di privatizzare un'ulteriore quota, quella del Ministero dell'economia, mantenendo il controllo con Cassa Depositi e Prestiti.

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

Se si privatizza tutto diventa come altre tante strutture un servizio pubblico gestito da privati in monopolio perché Poste a Milano non ha il monopolio ci son le banche

LUCA CHIANCA

Ma a Belluno sì

GIAN GAETANO BELLAVIA - ESPERTO DI DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA

A Belluno non lo so, ma a Roccaraso?

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Anche gli Enti Pubblici usano le polizze assicurative di Poste Italiane. Tiziana D'Amico è una dipendente dell'Inapp, l'Istituto Nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche. Nel 2023 il suo istituto stipula una polizza sanitaria collettiva con Poste Italiane e Tiziana insieme ad altri 200 dipendenti decide di aderire. Ad aprile scorso le sue condizioni di salute peggiorano e decide di usare la polizza sottoponendosi a un triplice intervento chirurgico in una clinica convenzionata.

TIZIANA D'AMICO – DIPENDENTE INAPP CON POLIZZA POSTE WELFARE

Ricevo delle prescrizioni mediche dal mio chirurgo, spendo cifre abbastanza rilevanti in farmacia e il perito dell'assicurazione ha messo in discussione, per esempio, le terapie prescritte dal chirurgo.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Passa qualche mese e deve sottoporsi a un esame di medicina nucleare. chiama il call center di Poste che gli indica le strutture convenzionate.

TIZIANA D'AMICO – DIPENDENTE INAPP CON POLIZZA POSTE WELFARE

E uno dopo l'altro mi rendo conto che queste convenzioni non esistono

LUCA CHIANCA

Nessuno poteva fare quel tipo di esame?

TIZIANA D'AMICO – DIPENDENTE INAPP CON POLIZZA POSTE WELFARE

No. l'80% di questi ospedali non solo non erogavano la prestazione che serviva a me, ma non avevano mai avuto la medicina nucleare.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

A ottobre scorso prenota e viene autorizzata per un altro esame presso la Clinica Marco Polo.

TIZIANA D'AMICO – DIPENDENTE INAPP CON POLIZZA POSTE WELFARE

Il giorno prima di andare a fare l'esame mi sento chiamare dalla clinica in cui devo andare che mi avvisa che all'improvviso Poste ha revocato una parte della copertura assicurativa.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ma il calvario di Tiziana continua perché il chirurgo ha deciso di operarla nuovamente per toglierle un rene e ha bisogno di ulteriori esami. Prenota sempre attraverso il servizio di Poste al Fatebenefratelli sull'isola tiberina.

TIZIANA D'AMICO – DIPENDENTE INAPP CON POLIZZA POSTE WELFARE

Mi presento all'accettazione dell'ospedale e quando mi presento mi dicono signora lei l'esame non lo può fare perché l'assicurazione ha revocato la copertura

LUCA CHIANCA

Lei doveva operarsi a gennaio

TIZIANA D'AMICO – DIPENDENTE INAPP CON POLIZZA POSTE WELFARE

Esatto, saltato tutto

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Anche perché il prezzo per quell'esame sarebbe costato 460 euro senza il rimborso di Poste. Così dopo una serie di burrascose telefonate con il call center slitta di 8 giorni ma

con un'ulteriore sorpresa.

TIZIANA D'AMICO – DIPENDENTE INAPP CON POLIZZA POSTE WELFARE

Che mi stanno applicando le nuove franchigie cioè mi stanno chiedendo 80 euro invece di 50. Io il 16 mi ripresento a fare l'esame e che cosa trovo? Il caos cioè all'accettazione del Fatebenefratelli non risulta nessuna comunicazione di Poste e a quel punto sono io a supplicare che mi facciano pagare la franchigia nuova perché sennò mi tocca tornare a casa di nuovo per la seconda volta senza fare l'esame.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Dopo mesi di trafilè e ritardi, Tiziana entrerà in ospedale per l'intervento il prossimo 27 febbraio un mese e mezzo dopo le indicazioni del suo medico.

TIZIANA D'AMICO – DIPENDENTE INAPP CON POLIZZA POSTE WELFARE

La copertura deve servire se tu stai male, non se stai bene; invece, paradossalmente il momento in cui serve meno e quanto sei gravemente malato, se tu sommi i ritardi nei rimborsi delle prestazioni tipo i ticket ospedalieri o prestazioni indirette, quello che tu devi sborsare per le prestazioni dirette e quindi gli 80 € ad esame diagnostico, ci metti dentro un paio di visite a un certo punto devi scegliere o fai la spesa o ti curi.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Ed è quello che ci conferma la consulente di Poste italiane.

CONSULENTE FINANZIARIA POSTE ITALIANE

Le polizze sono sempre quasi un costo per il cliente, su 100 clienti che si assicurano forse mezzo usa l'assicurazione. Il modo per alzare i ricavi è quello perché dobbiamo alzare l'asticella per la quotazione questo è sicuro.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Per capire come girano le polizze vita bisogna andare in Toscana, nello splendido borgo di San Quirico d'Orcia. Enzo Puglisi si è visto recapitare una raccomandata dalle Poste, avente come oggetto la polizza vita della sorella.

ENZO PUGLISI

Mi dicono che sono il beneficiario titolare di questo fondo d'investimento di mia sorella

LUCA CHIANCA

Poco dopo ottiene una risposta

ENZO PUGLISI

Dopo una settimana, ho una risposta dove in sostanza mi viene detto che apprendono della morte di mia sorella con questa mia missiva e che ci sono i termini prescritti per cui il tutto andrà a finire ovviamente al fondo delle finanze per le truffe ai cittadini.

LUCA CHIANCA FUORI CAMPO

Dopo la morte della sorella, nel 2014, Puglisi aveva espletato le pratiche per l'eredità. Nessuno lo aveva avvertito che c'era anche una polizza vita da 16mila euro di cui era beneficiario. Poste lo avvisa con una raccomandata dopo 11 anni. Ma poi ci ripensa, niente soldi, perché è intervenuta una prescrizione. Così Puglisi decide di fare causa.

LUCA CHIANCA

Voi avete chiesto anche una conciliazione, una mediazione che cosa vi hanno risposto?

ENZO PUGLISI

Esattamente, alla conciliazione hanno risposto picche in sostanza.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora, ad aprile il tribunale deciderà se la polizza della sorella morta di Puglisi è caduta in prescrizione, mentre invece per quello che riguarda Tiziana un in bocca al lupo per la sua prossima operazione. Non è stato un bel vedere come si è comportata l'assicurazione che il suo ente, l'INAPP, ha stretto con Poste, l'Istituto Nazionale per le Politiche Pubbliche. Ecco, le franchigie aumentavano di volta in volta l'assicurazione, si ha il senso che serve solo se stai bene, perché poco serve se sei malato, serve di più a Poste che può, col suo prodotto finanziario, presentarsi in maniera più appetibile sul mercato. Ora, poste ha stretto anche alle stesse condizioni, assicurazioni con i dipendenti del CNR. Introitando anche di più, perché lì sono circa 10.000 dipendenti. Poste che con noi ha preferito non parlare perché dice: Sono talmente tante le questioni che avete sollevato che avremmo dovuto mobilitare molti interlocutori. Sembra, invece, molto più attrezzata per adeguarsi perfettamente alla smobilitazione della sanità pubblica in favore di privata, con quali risultati poi per chi ha bisogno di cure lo abbiamo visto.